

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 19 aprile 2006 - Deliberazione N. 453 - Area Generale di Coordinamento N. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile del Forum Regionale Ormel - **Politiche Giovanili - anno 2006 - Linee Operative.**

PREMESSO

- che il Settore Politiche Giovanili, ai sensi dell'art. n.2 , comma 3,della L.R. n.14 del 25 agosto 1989 ha il compito di curare iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;

- che la "Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionali", adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 07 Novembre 1990 e riveduta il 21 Maggio del 2003, presenta alcune grandi direttrici destinate a facilitare la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano;

- che ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere;

- che con delibera n.7081 del 17 novembre 1995, la Giunta Regionale della Campania ha deciso:

* di condividere e recepire finalità e direttrici della "Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale", del Consiglio d'Europa;

* di svolgere azione di promozione, supporto e coordinamento per il recepimento e l'attivazione delle direttrici della detta "Carta europea", da parte degli EE.LL. operanti in regione;

CONSIDERATO

- che la suddetta Carta Europea, afferma che gli enti locali e regionali dovrebbero:

* dare il loro sostegno alle attività socio-culturali organizzate - dirette, cioè, da associazioni ed organizzazioni giovanili, da gruppi di giovani o da centri comunali di quartiere - , che, accanto alla famiglia e alla scuola o al lavoro, costituiscono uno dei pilastri della coesione sociale in un comune o in una regione; tali attività restano l'ambito ideale per la partecipazione dei giovani e per l'attuazione di politiche per la gioventù, sia nel campo dello sport, della cultura, dell'artigianato, della creazione e di altre forme di espressione artistica, che in quello dell'azione sociale;

* sostenere le organizzazioni o i gruppi che favoriscono la mobilità dei giovani (giovani lavoratori, studenti o volontari), mediante politiche di scambi, al fine di sviluppare la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea;

* facilitare le realizzazioni di progetti fatti da giovani, siano essi modesti o più importanti, facendo in modo che vengano affiancati da operatori professionali e facilitando l'accesso a dei sostegni finanziari, materiali e tecnici. Se sono bene affiancati, tali progetti, accompagnati dal numero inevitabile di riuscite e di fallimenti, possono inoltre aiutare i giovani a sviluppare il loro senso di responsabilità e la loro autonomia e a diventare dei protagonisti sociali;

* disporre di una linea di bilancio specifica destinata unicamente a sostenere le organizzazioni giovanili che realizzano delle attività, forniscono dei servizi o agiscono in quanto portavoce dei giovani all'interno della comunità e ne difendono la causa. Occorrerebbe dare la preferenza alle organizzazioni che agiscono a favore dei giovani e sono dirette da giovani o la cui politica e struttura organizzativa permettono una partecipazione attiva dei giovani;

* mettere in opera delle strutture o dei dispositivi appropriati che consentano la partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano. Tali strutture dovrebbero normalmente essere rappresentative e permanenti e trattare di tutte le questioni che interessano i giovani: strutture del tipo consiglio, parlamento e forum dei giovani.

- che la Giunta Regionale della Campania, con l'approvazione del bilancio gestionale 2006, delibera n.31 del 18/01/2006 ha previsto le proprie azioni per le Politiche Giovanili sull'UPB 3.12.113, cap 5154 promozione ed incentivazione dei servizi informagiovani e istituzione della rete territoriale delle strutture - contributo agli ee.ll. (l.r. 14/4/2000 n. 14), sull'UPB 3.12.113, cap 5156 coordinamento regionale della rete territoriale delle strutture informagiovani. (l.r. 14 aprile 2000 n. 14), sull'UPB 3.12.113, cap 5158 finanziamento per l'attuazione

della l.r. 14/89. istituzione del servizio per le politiche giovanili e del forum regionale della gioventù, sull'UPB 3.13.36, cap 5804 interventi per le politiche giovanili;

- che il Settore Politiche Giovanili ha predisposto su indicazione dell'Assessore competente le Linee Operative 2006 per le attività rivolte in favore dei Giovani Campani, allegate al presente atto formandone parte integrante;

- che le Linee Operative sono state presentate in data 5.4.06 al Forum regionale e alla Consulta dei ragazzi e delle ragazze;

- che a compimento di tutti gli adempimenti di legge, l'Assessore alle Politiche Giovanili ha proposto le presenti Linee Operative per i Giovani 2006 che si allegano formando parte integrante del presente atto;

- che il documento allegato sulle linee operative 2006 sui giovani è conforme al Documento strategico regionale preliminare per la politica di coesione 2007-13;

RITENUTO

- necessario approvare le Linee Operative 2006 per i Giovani e realizzare le attività in esse previste, così come riportate nell'allegato al presente atto formandone parte integrante;

- di dover autorizzare il Settore competente ad effettuare la spesa per la realizzazione delle attività, così come prevista nelle Linee Operative e nel rispettivo quadro economico;

Viste

- La L.R. n. 14\89;

- La L.R. n. 14\2000;

- La L.R. n. 24\2005;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, e qui integralmente richiamati e fatti propri:

* di approvare le Linee Operative per i Giovani anno 2006 allegate al presente atto quale parte integrante, per le attività rivolte alle Politiche Giovanili;

* di autorizzare il Settore 03 dell'Area 17 delle Politiche Giovanili a porre in essere tutte le iniziative necessarie per la realizzazione degli interventi previsti nelle succitate Linee Operative 2006;

* di autorizzare il Settore ad effettuare la spesa per la realizzazione delle attività, come prevista nei quadri finanziari delle Linee Operative allegate e sulle seguenti UPB 3.12.113, cap 5154, sull'UPB 3.12.113, cap 5156, sull'UPB 3.12.113, cap 5158, sull'UPB 3.13.36, cap 5804, per gli importi ivi previsti;

* di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Giovanili di provvedere con successivo decreto per gli atti conseguenti e necessari e per i necessari impegni di spesa;

* di inviare ai Settori : Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio - Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù per le rispettive competenze, al Coordinatore dell'Area 17.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino



Regione Campania

Area Generale Di Coordinamento
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum
Regionale Della Gioventu' - Osservatorio Regionale Del Mercato Del Lavoro (O.R.Me.L.)

Politiche Giovanili - anno 2006 - Linee Operative

Deliberazione N. 453 del 19 aprile 2006

**Bollettino Ufficiale della Regione Campania
Numero 22 del 15 maggio 2006**

I N D I C E

INTRODUZIONE	Pag. 3
AZIONE "A" - "PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E COORDINAMENTO DELLA RETE - OSSERVATORIO".	Pag. 8
AZIONE "B" - "CONTRIBUTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DEI FORUM COMUNALI".	Pag. 9
AZIONE "C" "CONTRIBUTI E FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI".	
MISURA "D" - "CONTRIBUTI PER SCAMBI CULTURALI DEI GIOVANI E PER IL PROGETTO GIOVENTÙ".	Pag.12
MISURA "E" - "INTERVENTI INFORMATIVI PER I GIOVANI - OSSERVATORIO"	Pag. 14
LINEE OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	Pag. 16

Una Regione Giovane per i Giovani

L'Europa allargata annovererà 75 milioni di giovani tra i 15 e i 25 anni. Anche se eterogenei (in termini di accesso al mercato del lavoro, di istruzione, di vita familiare, di reddito, ecc.), i giovani rivendicano la loro condizione di cittadini con i loro diritti e i loro obblighi. Investire nella gioventù significa investire nella ricchezza delle nostre società di oggi e di domani. Si tratta di una delle chiavi del successo per l'obiettivo politico definito dal Consiglio europeo di Lisbona: fare dell'Europa "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo".

Peraltro mentre sotto l'effetto congiunto di un tasso di natalità ridotto e di una maggiore longevità le nostre società stanno invecchiando e tra il 2000 e il 2020 la proporzione delle persone tra i 65 e i 90 anni di età passerà da 16 a 21% della popolazione complessiva, in Campania la popolazione in giovane età è più ampia rispetto al resto del paese Italia: già nel 2003 si registravano 78 anziani per ogni 100 giovani in Campania, contro i 132 del resto del paese (e i 98 nel Mezzogiorno).

Ciò può costituire in futuro un vantaggio in termini di minore impatto dell'invecchiamento della popolazione e di maggiore disponibilità di forza lavoro, laddove si riuscisse a trattenerla sul territorio.

Diversi i settori di attività che riguardano direttamente o indirettamente la gioventù: la lotta contro la discriminazione, la cittadinanza europea, l'occupazione, la lotta contro l'esclusione sociale, l'istruzione, la formazione professionale, la cultura, la salute, la protezione dei consumatori, la libera circolazione delle persone, la protezione dell'ambiente, la mobilità dei giovani ricercatori, la cooperazione allo sviluppo e la lotta contro la povertà.

L'Agenda di Lisbona

L'obiettivo posto a Lisbona è molto ambizioso e si propone, in dieci anni, di far divenire l'Europa "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo". In particolare quello della gioventù è un ambito in cui la Regione si impegna a declinare i seguenti principi di provenienza comunitaria:

- Apertura: assicurare un'informazione e una comunicazione attiva nei confronti dei giovani, formulata nel loro linguaggio.
- Partecipazione: assicurare la consultazione dei giovani e promuovere la loro partecipazione alle decisioni che li riguardano e, in linea generale, alla vita delle loro collettività.
- Responsabilità: sviluppare una cooperazione nuova e strutturata onde attuare, al livello di responsabilità appropriato, soluzioni concrete in risposta alle aspirazioni dei giovani.
- Efficacia: valorizzare la risorsa costituita dalla gioventù perché possa meglio rispondere alle sfide della società, contribuire al successo delle diverse politiche che la riguardano e costruire l'Europa di domani.
- Coerenza: sviluppare una visione integrata delle diverse politiche che riguardano la gioventù e dei diversi livelli d'intervento pertinenti.

Nella nuova prospettiva europea, i giovani hanno un ruolo chiave e non possono essere esclusi dal fondamentale processo di costruzione dell'U.E.. Uno degli obiettivi strategici è rivolgere una particolare attenzione alle politiche giovanili favorendo un maggiore coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali e nell'elaborazione delle politiche per lo sviluppo. Bisogna tuttavia sottolineare che il modello di sviluppo da adottare è quello di considerare i giovani come risorsa su cui investire, non trascurando il loro ruolo di cittadini consapevoli, critici e attivi, che dovrebbero essere protagonisti dello sviluppo complessivo della società.

Il Libro bianco della Commissione europea ha il merito di considerare i giovani come la principale risorsa del nostro futuro. Il Libro Bianco sottolinea l'importanza e l'urgenza di "considerare la gioventù come una forza nella costruzione europea e non come un problema da gestire". Suggerisce, inoltre, di "inserire la dimensione gioventù nell'insieme delle politiche" consentendo di attuare politiche trasversali ed integrate che mirino a favorire la partecipazione attiva dei giovani in tutti i processi decisionali, in modo da renderli protagonisti della costruzione dell'Europa dei popoli e dei cittadini.

Le Idee forza

Le Idee forza delle Politiche Giovanili della Regione Campania saranno il pieno rafforzamento della Informazione e della Partecipazione.

La partecipazione dei giovani si mette in atto appoggiando azioni che favoriscano l'esercizio di una cittadinanza attiva e rafforzando la loro partecipazione effettiva alla vita democratica:

1. ampliare la partecipazione dei giovani alla vita civile della loro comunità;
2. ampliare la partecipazione dei giovani al sistema della democrazia rappresentativa;
3. sostenere maggiormente le varie forme di apprendimento della partecipazione.

Precipitato dell'elemento partecipazione risulta essere il coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica. In linea di massima i giovani vogliono promuovere la democrazia e soprattutto esserne gli attori. È emersa però una certa diffidenza rispetto alle strutture istituzionali. I giovani si identificano meno che in passato nelle strutture tradizionali dell'azione politica e sociale (partiti, sindacati), la loro partecipazione alle consultazioni democratiche è debole. Le organizzazioni dei giovani risentono anch'esse di questa situazione e avvertono il bisogno di rinnovarsi.

Ciò non significa affatto che i giovani si disinteressino alla vita politica. La maggior parte di loro dimostra una chiara volontà di partecipare e di influenzare le scelte della società - ma secondo forme d'impegno più individuali e più specifiche al di fuori delle vecchie strutture e dei vecchi meccanismi di partecipazione. Spetta alle autorità pubbliche colmare il fossato che separa la volontà di espressione dei giovani e le modalità e

strutture offerte a tal fine dalle nostre società se non vogliono alimentare il deficit di cittadinanza o addirittura incoraggiare la contestazione.

I giovani affermano il loro ruolo di cittadini responsabili. L'Europa peraltro chiede che si debba incoraggiare la partecipazione, senza escludere nessuno, e questo significa che la si dovrà agevolare per tutti coloro che incontrano più difficoltà e aprire maggiormente le strutture attuali ai giovani non appartenenti a organizzazioni. Corollario indispensabile allo sviluppo di questa cittadinanza attiva è quello dell'informazione che è un ambito da cui i giovani si attendono molto: consapevoli che i campi da coprire sono ampi (occupazione, condizioni di lavoro, alloggi, studi, salute ecc.) e che vanno al di là di un'informazione sui programmi comunitari, le loro aspettative vertono in primo luogo sul riconoscimento del fatto che c'è un bisogno da soddisfare. In questa direzione la Regione Campania realizza e attua l'esperienza già iniziata con la L.R. n. 14/89, mediante una forte attenzione verso delle Politiche Giovanili che abbiano un ruolo trasversale e che promuovano studi, indagini, raccolta dei dati, diffusione delle informazioni relative alla condizione giovanile, in tutti i suoi aspetti; con un forte sviluppo in punto di valutazione circa l'impatto sulla condizione giovanile della politica regionale, e di cura delle iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile, e conseguire una politica coordinata a favore dei giovani, anche promuovendo l'adempimento di convenzioni internazionali, direttive e regolamenti comunitari concernenti settori a forte impatto per la condizione giovanile nell'ambito delle proprie competenze. Il tutto da realizzarsi mediante appositi sistemi informativi anche in collegamento con gli organismi europei e nazionali operanti nei principali campi di interesse giovanile, e, in particolare: borse di studio e scambi con l'estero, sostegno alle imprese giovanili, occupazione e rapporti formazione/lavoro, inserimento sociale e lavorativo dei giovani a rischio di emarginazione.

E il principio della partecipazione si realizza attraverso organismi di rappresentanza quali il Forum regionale della gioventù, i Forum comunali e provinciali, la Consulta regionale dei ragazzi e delle ragazze della Campania, strumenti di audizione del territorio e strumenti di informazione rivolti ai giovani, nonché portatori di interessi collettivi.

L'obiettivo deve essere un miglior dialogo con il Forum Europeo della Gioventù, fondato nel 1979 per rappresentare le organizzazioni giovanili a livello europeo e per avviare un dialogo con i giovani, e composto dai consigli giovanili nazionali degli Stati membri dell'UE e da organizzazioni giovanili internazionali non governative, al fine di creare una rete partecipativa con contatti continui e comunicazioni con i membri, che riuniscono complessivamente milioni di giovani, e con i giovani a titolo personale.

L'informazione si declina con lo sviluppo dell'informazione dei giovani e dunque migliorando l'accesso dei giovani all'informazione al fine di ampliare la loro partecipazione alla vita pubblica e di promuovere la loro crescita in quanto cittadini attivi e responsabili, dunque 1. migliorare l'accesso dei giovani ai servizi di informazione; 2. fornire maggiori informazioni di qualità; 3. coinvolgere maggiormente i giovani nell'informazione loro destinata, ad esempio nell'elaborazione e nella divulgazione delle informazioni. Anche qui la Regione garantisce l'ampliamento di un sistema informativo con annessa banca dati, che privilegia la raccolta e la gestione delle informazioni relative alle condizioni e ai bisogni della popolazione giovanile della Regione, e dunque di una rete di strutture dei servizi informagiovani, raccordato tra di loro e distinte sul territorio secondo criteri e competenze. In tale direzione la Regione Campania favorisce interventi finalizzati al reperimento e alla raccolta dei dati e delle informazioni, a valenza regionale, nazionale ed europea sui principali campi di azione della vita giovanile, mediante acquisizione e strutturazione, anche in collegamento di apposite banche dati, alla trasmissione, diffusione e pubblicizzazione dei dati e delle informazioni raccolti e diretti ai giovani della Regione, all'aggiornamento continuo degli operatori delle strutture informagiovani, al collegamento e alla cooperazione tra le strutture operanti sul territorio regionale, al raccordo tra la rete territoriale ed enti e organismi operanti sul territorio regionale, che a vario titolo si rapportano alle politiche giovanili, al collegamento con omologhi Organismi regionali nazionali ed europei.

L'azione di informazione e di comunicazione per i giovani deve fondarsi ancora su un contenuto dell'informazione incanalato in funzione delle aspettative dei giovani, su strumenti e canali volti a diffondere le informazioni: devono essere di agevole accesso, facili da usare e raggiungere i giovani dove si trovano veramente, questi strumenti e canali si devono intersecare (lavoro di rete).

Obiettivi

Il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù assume un ruolo trasversale alle diverse competenze attribuite alla Regione Campania posto che la sua mission è quella di valorizzare e promuovere la Gioventù in tutti i suoi aspetti, anche attraverso attività di studio, ricerca e diffusione delle informazioni relative alla condizione giovanile.

Il Settore ai sensi dell'art. n.2 , comma 3,della L.R. n.14 del 25 agosto 1989 ha il compito di curare iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile. A tal fine la stessa "Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionali", adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 07 Novembre 1990 e riveduta il 21 Maggio del 2003, presenta alcune grandi direttrici destinate a facilitare la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano e con delibera n.7081 del 17 novembre 1995, la Giunta Regionale della Campania ha deciso:

- di condividere e recepire finalità e direttrici della "Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale", del Consiglio d'Europa;

- di svolgere azione di promozione, supporto e coordinamento per il recepimento e l'attivazione delle direttrici della detta "Carta europea", da parte degli EE.LL. operanti in regione;

La suddetta Carta Europea, afferma che gli enti locali e regionali dovrebbero:

- dare il loro sostegno alle attività socio-culturali organizzate - dirette, cioè, da associazioni ed organizzazioni giovanili, da gruppi di giovani o da centri comunali di quartiere - , che, accanto alla famiglia e alla scuola o al lavoro, costituiscono uno dei pilastri della coesione sociale in un comune o in una regione; tali attività restano l'ambito ideale per la partecipazione dei giovani e per l'attuazione di politiche per la gioventù, sia nel campo dello sport, della cultura, dell'artigianato, della creazione e di altre forme di espressione artistica, che in quello dell'azione sociale;
- sostenere le organizzazioni o i gruppi che favoriscono la mobilità dei giovani (giovani lavoratori, studenti o volontari), mediante politiche di scambi, al fine di sviluppare la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea;
- facilitare la realizzazione di progetti fatti da giovani, siano essi modesti o più importanti, facendo in modo che vengano affiancati da operatori professionali e facilitando l'accesso a dei sostegni finanziari, materiali e tecnici. Se sono bene affiancati, tali progetti, accompagnati dal numero inevitabile di riuscite e di fallimenti, possono inoltre aiutare i giovani a sviluppare il loro senso di responsabilità e la loro autonomia e a diventare dei protagonisti sociali;
- disporre di una linea di bilancio specifica destinata unicamente a sostenere le organizzazioni giovanili che realizzano delle attività, forniscono dei servizi o agiscono in quanto portavoce dei giovani all'interno della comunità e ne difendono la causa. Occorrerebbe dare la preferenza alle organizzazioni che agiscono a favore dei giovani e sono dirette da giovani o la cui politica e struttura organizzativa permettono una partecipazione attiva dei giovani;
- mettere in opera delle strutture o dei dispositivi appropriati che consentano la partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano. Tali strutture dovrebbero normalmente essere rappresentative e permanenti e trattare di tutte le questioni che interessano i giovani: strutture del tipo consiglio, parlamento e forum dei giovani.

Le attività per l'anno 2006 sono di varia tipologia.

▪ **PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO DEI GIOVANI**

Il settore svolge un ruolo di impulso ai processi di partecipazione e protagonismo dei giovani attraverso la promozione e il coordinamento dei Forum della Gioventù istituiti dagli Enti Locali. Ai Comuni è assicurata la consulenza, l'assistenza e il coordinamento anche fornendo una bozza di Statuto. Risorse finanziarie vengono poi assegnate, annualmente, ai progetti presentati dai giovani dei Forum. In particolare le direttive impartite per l'attivazione dei Forum Comunali sono rivolte ad assicurare: la rappresentatività territoriale, le modalità elettive, le competenze e l'autonomia. Altro compito del servizio è quello di assicurare al Forum Regionale della Gioventù un sostegno costante nello svolgimento di attività tese a rappresentare gli interessi e le aspirazioni dei giovani e di favorire la loro presa in carico da parte delle Istituzioni (L.R. 14/89 art.4).

▪ **ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI (Art. 5 L.R.14/89)**

Ai sensi dell'art.5 della LR 14/89 è istituito, presso la Giunta regionale, l'Albo regionale delle Associazioni giovanili. Possono chiedere l'iscrizione all' Albo le rappresentanze regionali delle Associazioni nazionali nonché le Associazioni regionali operanti sul territorio.

Il lavoro del Settore si configura tanto ad impulso di parte (richiesta di iscrizioni, di attestati, di cancellazioni) quanto d'ufficio (revisione del registro, accertamento sistematico della costanza del possesso dei requisiti da parte delle Associazioni Giovanili - D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997).

▪ **IMPRENDITORIA GIOVANILE**

All'interno del Settore opera la Commissione intersettoriale,(ex Delibera di Giunta n. 7746/96 e n. 6225/99) composta da quindici rappresentanti dei vari Settori della Regione,con compiti di valutare e formulare pareri di compatibilità con la programmazione regionale, sui progetti presentati in Campania e relativi alla ex Legge 95/95 e seguenti provvedimenti nazionali a favore dell'imprenditorialità giovanile gestiti da Sviluppo Italia - Roma.

▪ **SOSTEGNO A PROGETTI SULLE POLITICHE GIOVANILI**

Il Settore si impegna a dare sostegno alle attività socio-culturali organizzate - dirette, cioè, da associazioni o enti per la partecipazione dei giovani e per l'attuazione di politiche per la gioventù, sia nel campo della cultura, che in quello dell'azione sociale.

▪ **SCAMBI CULTURALI GIOVANILI**

Il Settore sostiene le organizzazioni o i gruppi che favoriscono la mobilità dei giovani (giovani lavoratori, studenti o volontari), mediante politiche di scambi, al fine di sviluppare la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea.

Per poter riuscire appieno occorre tener conto della nozione di sviluppo individuale e fondarsi sugli strumenti e i metodi propri del campo della gioventù, strumenti e metodi che favoriscono lo scambio tra pari e la sperimentazione, in cui il "fare" è più importante che il risultato, tutto questo tramite il ricorso alla concessione di voucher, o altre forme di incentivi, per la partecipazione ad attività di studio in ambito regionale, nazionale ed internazionale. Il tutto anche favorendo lo scambio o gli incontri con giovani emigrati italiani e campani all'estero, stimolando la loro partecipazione alla vita collettiva delle comunità campane stimolando altresì forme di aggregazione associata non solo di carattere ludico-ricreative, ma anche forme di aggregazione più confacenti all'erogazione di servizi informativi/formativi (professionali e non).

▪ **PROGRAMMA COMUNITARIO GIOVENTÙ**

L'attività del Settore si configura nel promuovere, sviluppare e sostenere le attività connesse alle azioni del Programma Gioventù quale contributo attivo dei giovani alla costruzione europea, sviluppare la comprensione interculturale, la lotta contro il razzismo e la xenofobia, il senso della solidarietà, incoraggiare l'imprenditorialità, lo spirito di iniziativa e la creatività, stimolare il riconoscimento dell'istruzione non formale, rafforzare la cooperazione di tutti coloro che sono attivi nel campo della gioventù.

▪ **ATTIVITÀ DI PROMOZIONE PER LA ISTITUZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI**

Il lavoro del Settore si configura in un costante impegno teso a contattare sia in sede che sul territorio Amministratori e tecnici degli EE.LL. per favorire l'attivazione dei Servizi Informagiovani. L'attività è rivolta, in particolare, alle aree deprivate del territorio regionale. Una fase altrettanto importante è quella volta a favorire la nascita ed il consolidamento di reti territoriali di Servizi Informagiovani per la piena realizzazione del SIRG (Sistema Informativo Regionale Giovanile).

Azioni promozionali e di sviluppo

Per quest'anno si tratterà di avviare interventi basati specificamente su cinque Azioni diverse, ossia :

- Azione "A" - Promozione e incentivazione dei servizi Informagiovani e coordinamento della rete - Osservatorio.
- Azione "B" - Contributi di sostegno alle attività dei Forum Comunali.

- Azione "C" - Contributi e finanziamento di progetti innovativi finalizzati alla valorizzazione delle politiche giovanili.
- Azione "D" - Contributi per scambi culturali dei giovani e per il Progetto Gioventù.
- Azione "E" - "Interventi informativi per i giovani - osservatorio".

Il presente documento è conforme al Documento strategico regionale preliminare per la politica di coesione 2007-13.

AZIONE "A"	"PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E COORDINAMENTO DELLA RETE - OSSERVATORIO".
------------	---

DESCRIZIONE

Azioni soggette a contributo

Il lavoro del Settore si configura in un costante impegno teso a contattare sia in sede che sul territorio Amministratori e tecnici degli EE.LL. per favorire l'attivazione dei Servizi Informagiovani. L'attività è rivolta, in particolare, alle aree deprivate del territorio regionale e dunque a favorire la nascita e pure al consolidamento di reti territoriali di Servizi Informagiovani per la piena realizzazione del SIRG (Sistema Informativo Regionale Giovanile).

Ammissibilità e criteri di assegnazione del contributo

I contributi, se assegnati, sono erogati agli attori di cui alla L.R. n. 14\2000 su esplicita richiesta. La richiesta deve essere necessariamente inoltrata in forma progettuale, secondo i principi di cui all'art.8 della L.R. n. 14 del 2000 e dei criteri adottati annualmente dal Dirigente del Settore con apposito avviso, specificando gli obiettivi e le spese che si intendono sostenere.

Ai sensi dell'art.5, comma 2, della L.R. n. 14\2000 il Centro Informagiovani è il Comune sede del distretto scolastico. Nel caso in cui tale Comune non garantisca anche solo uno dei seguenti requisiti :

- non tenga attivo il servizio come da risultanze del monitoraggio effettuato dal Settore,
- non presenti annualmente il progetto di cui all'azione A,
- non provveda ai locali ed al personale,

perderà la qualifica di Centro e verrà sostituito dal Comune che offrirà la propria manifestazione di interesse al Settore, avendone i presupposti.

Il Centro che perde la qualifica perderà la password per la banca dati e non potrà presentare il progetto negli anni successivi nella detta qualità.

Le richieste di contributo, da presentarsi al Settore, sono ammissibili quando il Progetto viene presentato esclusivamente dagli Enti che rientrano nel SIRG avendone i requisiti strutturali e funzionali necessari e definiti dagli organismi previsti dalla Legge Regionale n. 14\2000 e dal Settore.

Criteri di assegnazione del contributo:

Apposita Commissione formata da personale interno valuterà le richieste pervenute e, qualora ritenute qualificanti, sarà assegnato e quantificato il contributo da concedere. In caso di valutazione fuori dell'orario di lavoro, al personale della Commissione sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta Regionale n° 100 del 12/01/2001. n° 4793 del 25/10/2002, n° 5264 del 31/10/2002, n° 5909 del 06/12/2002 e dei C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta regionale.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

UPB

3.12.113

CAP 5154

5154 PROMOZIONE ED INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E ISTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE - CONTRIBUTO AGLI EE.LL. (L.R. 14/4/2000 N. 14)

Una percentuale, non superiore allo 0,6%, dello stanziamento attuale sulla U.P.B. 3.12.113 (cap. 5154) dello stato di previsione della spesa 2006 verrà definita dal Dirigente per il riconoscimento dei gettoni di presenza della Commissione di Valutazione.

Azione di sistema :

Il Settore predisporrà le misure idonee per la implementazione continua di un sistema informativo che tecnicamente sia in grado di creare una osservazione permanente sulle esigenze dei giovani, rappresentandone le esigenze informative e fornendo agli Enti supporti di sistema idonei, e alla Governance dati completi di contesto.

Inoltre si provvederà a implementare le risorse del settore in termini editoriali (riviste, libri, quotidiani tecnici) e strumentali.

L'acquisizione di servizi e di assistenza dovrà avvenire, nel rispetto della disponibilità di cui sotto, nel rispetto delle procedure previste dalla Deliberazione N. 457 del 19.3.2004.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

UPB

3.12.113

CAP 5156

5156 COORDINAMENTO REGIONALE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE INFORMAGIOVANI. (L.R. 14 APRILE 2000 N. 14)

DESCRIZIONE

Azioni soggette a contributo

Il settore svolge un ruolo di impulso ai processi di partecipazione e protagonismo dei giovani attraverso la promozione e il coordinamento dei Forum della Gioventù istituiti dagli Enti Locali. Ai Comuni è assicurata la consulenza, l'assistenza e il coordinamento anche fornendo una bozza di Statuto.

I contributi verranno assegnati ai progetti presentati dal Comune o dalla Provincia in collaborazione con il Coordinatore del Forum. In particolare le azioni dei Forum sono rivolte ad assicurare: la rappresentatività territoriale, le modalità elettive, le competenze e l'autonomia.

Compito del settore sarà anche quello di assicurare al Forum Regionale della Gioventù un sostegno costante nello svolgimento di attività tese a rappresentare gli interessi e le aspirazioni dei giovani e di favorire la loro presa in carico da parte delle Istituzioni (L.R. 14/89 art.4), a tal fine sarà obiettivo del Settore quello di inserire all'interno del Forum Regionale rappresentanti dei Forum dei Comuni e delle Province e esponenti della Consulta dei ragazzi e delle ragazze.

Attori richiedenti

I contributi, dunque, se assegnati, sono erogati ai :

- Forum comunali
- Forum provinciali

La richiesta deve essere necessariamente inoltrata in forma progettuale, secondo i criteri adottati annualmente dal Dirigente del Settore con apposito avviso, specificando gli obiettivi e le spese che si intendono sostenere.

Ammissibilità e criteri di assegnazione del contributo

Le richieste di contributo sono ammissibili quando il forum è regolarmente costituito secondo le direttive del Settore. Ogni Comune può inviare al Settore un'unica richiesta e le richieste di contributo devono essere firmate dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili di Comune o Provincia.

Il progetto deve essere necessariamente cofinanziato dal Comune e dalla Provincia. Nel primo caso il cofinanziamento non potrà essere inferiore al 20% del progetto, nel secondo caso non inferiore al 50%.

Principi di assegnazione del contributo:

Apposita Commissione formata da personale interno valuterà le richieste pervenute e, qualora ritenute qualificanti, sarà assegnato e quantificato il contributo da concedere entro l'entità delle risorse finanziarie. In caso di valutazione fuori dell'orario di lavoro, al personale della Commissione sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta Regionale n° 100 del 12/01/2001. n° 4793 del 25/10/2002, n° 5264 del 31/10/2002, n° 5909 del 06/12/2002 e dei C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta regionale e della Nota Prot. N. 1712 del 25.6.04.

Il contributo sarà quantificato in considerazione dei fondi disponibili ed adottando i principi sottoindicati:

- a. tipo di attività da realizzare e sua valenza sociale con riferimento ai seguenti obiettivi inderogabili :
 - promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche Giovanili;
 - promuovere progetti a livello locale, provinciale regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum, rivolti ai giovani;
 - promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;
 - favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione Comunale, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
 - approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
 - promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani;
- b. possesso o disponibilità di una sede sociale;
- c. possesso di apposito sito web con riferimenti di posta elettronica;
- d. integrazione con il Servizio Informagiovani;
- e. % di cofinanziamento.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

UPB

3.12.113

CAP 5158

5158 FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/89. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PER LE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Una percentuale, non superiore al 4%, dello stanziamento sulla U.P.B. 3.12.113 (cap. 5158) dello stato di previsione della spesa 2006 verrà definita dal Dirigente per il riconoscimento dei gettoni di presenza della Commissione di Valutazione.

AZIONE "C"	"CONTRIBUTI E FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI".
------------	--

DESCRIZIONE

Contenuti progettuali

I contributi su progetto possono venire erogati per la realizzazione di attività a carattere socio-culturale organizzate da associazioni o comuni per la partecipazione dei giovani e per l'attuazione di politiche per la gioventù, sia nel campo della cultura, che in quello dell'azione sociale. Per attività a carattere socio-culturale si intendono quelle attività finalizzate alla socializzazione dei giovani mediante festival, rappresentazioni teatrali e cinematografiche (cineforum, cortometraggi, e documentari), prodotti editoriali, organizzazione di iniziative rivolte al tempo libero.

Attori richiedenti

Possono presentare progetti

- le Associazioni aventi finalità statutarie rivolte ai Giovani e iscritte ai sensi dell'art.5 della LR 14/89 all'Albo regionale delle Associazioni giovanili. Possono chiedere l'iscrizione all'Albo le rappresentanze regionali delle Associazioni nazionali nonché le Associazioni regionali operanti sul territorio (vedasi anche D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997).
- Le Associazioni non iscritte all'Albo Regionale ma con i seguenti requisiti :
 - statuto legalmente riconosciuto dal quale risulti che l'associazione persegue finalità di promozione sociale dei giovani;
 - verbale di nomina dei componenti degli organi direttivi;
 - verbale di nomina del legale rappresentante;
 - dichiarazione attestante l'ubicazione della sede legale e di altre sedi operative;
 - dichiarazione attestante che la consistenza associativa sia costituita almeno per il 50% di giovani fino a 29 anni;
 - relazione sull'attività svolta precedentemente l'avviso;
- i Comuni.

Ammissibilità e criteri di assegnazione del contributo

I richiedenti possono inoltrare all'Assessorato al massimo un progetto.

I progetti sono ammissibili e soggetti a contributo se rispondono adeguatamente alle procedure previste nelle presenti direttive annuali e in direttive eventuali approvate dal Dirigente del settore.

La domanda, regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante, a pena di esclusione, deve essere corredata, come da format allegato da :

- a) scheda progettuale con piano finanziario con dettagliata relazione illustrativa che evidenzi le finalità della manifestazione, la data di inizio ed i tempi di esecuzione della stessa, come da format allegato;
- d) altri documenti come da format allegato.

Le richieste devono essere inoltrate a Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Servizio Piani e Programmi - Centro Direzionale Isola A6, 2° piano.

La valutazione dei progetti e la determinazione del finanziamento, a secondo della valutazione e delle disponibilità finanziarie, avverrà sulla base di un punteggio che sarà attribuito con i seguenti criteri :

Per i Comuni :

a) valenza qualitativa (0/30 punti) sulla base di :

- complessità e corposità dell'iniziativa
- carattere innovativo/sperimentale
- coinvolgimento Forum comunale

b) impatto (0/30) punti sulla base di :

- incidenza sul territorio
- pubblicizzazione dell'iniziativa
- pubblicizzazione mediante sistema di rete informativa giovani SIRG

Per le Associazioni :

a) valenza qualitativa (0/30 punti) sulla base di :

- complessità e corposità dell'iniziativa
- carattere innovativo/sperimentale

b) impatto (0/30) punti sulla base di :

- incidenza sul territorio
- pubblicizzazione dell'iniziativa

La procedura sarà a bando aperto e fino a esaurimento dei fondi. Apposita Commissione formata da personale interno valuterà a scadenze mensili tutte le richieste pervenute nel mese e, qualora ritenute qualificanti, sarà assegnato e quantificato il contributo da concedere. In ciascun mese verranno assegnati contributi ai progetti che avranno ottenuto il miglior punteggio e comunque non inferiore a 15 punti per ciascuna voce a) e b). Le valutazioni avverranno fino ad esaurimento del fondo indicato nella disponibilità finanziaria del capitolo. In caso di valutazione fuori dell'orario di lavoro, al personale della Commissione sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta Regionale n° 100 del 12/01/2001. n° 4793 del 25/10/2002, n° 5264 del 31/10/2002, n° 5909 del 06/12/2002 e dei C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta regionale e della Nota Prot. N. 1712 del 25.6.04.

Contributo Regionale

La Regione riconoscerà ai progetti che risulteranno finanziabili, un importo pari, per le Associazioni al 100% del costo, per i Comuni al 50% del costo, e, comunque, fino ad un tetto massimo di 30.000,00== (trentamila/00) euro.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

UPB

3.13.36

CAP 5804

5804 INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI

Una percentuale, non superiore al 2%, dello stanziamento attuale sulla U.P.B. 3.13.36 (cap. 5804) dello stato di previsione della spesa 2006 verrà definita dal Dirigente per il riconoscimento dei gettoni di presenza della Commissione di Valutazione.



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Allegato "A" - Format per la presentazione del progetto con scheda progettuale.
AZIONE C : CONTRIBUTI E FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE
DELLE POLITICHE GIOVANILI.
PROGETTO 2006

(N.B. da inviare su carta intestata del soggetto presentatore)

Assessore Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità. Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio - 80133 NAPOLI - Via Nuova Marina, 19/C - Palazzo Armieri.

Oggetto:	Linee Operative per i Giovani - Anno 2006 - invio proposta progettuale.
AZIONE "C"	"CONTRIBUTI E FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI".

(N.B. contrassegnare lo spazio di riferimento)

_____ sottoscritt_____ Rappresentante
Legale del
() (Associazione)

() (Comune)

con sede nella città di _____ via _____
_____ Stato _____
telefono _____, e-mail _____

in qualità di :

()
Associazione iscritta nel Registro Regionale, ai sensi dell'art.5 della L.R. 14/89,
()
Associazione non iscritta all'albo regionale ma con i requisiti coerenti con le Linee Operative 2006,

()
Comune
chiede la concessione di un contributo di Euro _____ per la realizzazione del progetto denominato:

si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati comunicati, e dichiara, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per la stessa manifestazione in base a leggi regionali.

Comunica (in caso di Comune richiedente) che Responsabile del procedimento del presente progetto è il Sig. _____ e che lo stanziamento del 50% dell'importo

progettuale e inserito sul bilancio di previsione anno _____ e precisamente
sull'intervento n° _____.

Allega alla domanda :

1. scheda progettuale

(per le Associazioni non iscritte all'Albo Regionale)

2. statuto legalmente riconosciuto dal quale risulti che l'associazione persegue finalità di promozione sociale dei giovani;
3. verbale di nomina dei componenti degli organi direttivi;
4. verbale di nomina del legale rappresentante;
5. dichiarazione attestante l'ubicazione della sede legale e di altre sedi operative;
6. dichiarazione attestante che la consistenza associativa sia costituita almeno per il 50% di giovani fino a 29 anni;
7. relazione sull'attività svolta precedentemente l'avviso;

Data _____

Firma legale Rappresentante



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

PROGETTO 2006

(N.B. da inviare su carta intestata del soggetto presentatore)

SCHEDA PROGETTUALE

Associazione/Comune proponente _____
Via e numero civico _____
Città _____ Stato _____ Telefono _____
Fax _____ E-mail _____
Legale rappresentante _____

Progetto

Denominazione _____

Responsabile _____
Destinatari: _____

Descrizione caratteri del progetto e per attribuzione dei punteggi :

e in particolare si evidenziano i seguenti caratteri :

complessità e corposità della iniziativa

carattere innovativo\esperimentale

coinvolgimento forum comunale (per il Comune)

incidenza sul territorio

pubblicizzazione della iniziativa

pubblicizzazione mediante sistema di rete informativa SIRG (per il Comune)

Obiettivi (indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere):

Descrizione (descrivere brevemente l'intervento che si intende realizzare) :

Partenariato (indicare i dati identificativi di eventuali partner, le modalità di coinvolgimento ed il ruolo di ciascuno all'interno del progetto):

Modalità di realizzazione (descrivere i modi e le fasi di realizzazione del progetto):

luogo di realizzazione _____

durata del progetto _____

tempi e fasi di realizzazione: _____

Verifiche (descrivere le modalità previste per verificare il progetto in fase di realizzazione):

Valutazione finale (descrivere le modalità individuate per valutare gli aspetti controllabili del progetto):

Piano finanziario

VOCI DI SPESA

• -----	Euro -----
▪ -----	Euro -----

Altre voci di spesa

▪ -----	Euro -----
▪ -----	Euro -----
▪ -----	Euro -----

Contributo richiesto Totale Euro -----
Euro -----

Parte a carico dell'organizzazione proponente Euro -----
(N.B. obbligatorio per i Comuni almeno il 50%)

Data -----

Il Responsabile del procedimento
(in caso di Comune)

Timbro Firma del Rappresentante
legale

DESCRIZIONE

Sub 1. Questa azione sostiene la mobilità dei giovani (giovani lavoratori, studenti o volontari), mediante politiche di scambi, al fine di sviluppare la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della cittadinanza europea.

Gli interventi devono essere finalizzati al consolidamento delle relazioni dei giovani campani e dei loro organi di partecipazione, con le corrispondenti istituzioni di partecipazione locale straniere, con le istituzioni comunitarie, nazionali e locali straniere e internazionali e con i cittadini autoctoni con le quali interloquiscono nei diversi contesti di stabilizzazione. S'intendono quindi favorire e realizzare scambi culturali, di studio.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si potranno effettuare, anche per rafforzare i rapporti con le locali rappresentanze italiane, incontri con le comunità di campani all'estero: sia per comprendere maggiormente le loro necessità e i loro bisogni sociali, sia per favorire scambi di carattere culturale.

Gli interventi e le azioni previste dai progetti possono essere realizzate anche in collaborazione con le Province e con i Comuni di provenienza. In tal caso possono delinearsi interventi congiunti e realizzati in co-partecipazione, anche prevedendo forme di co-finanziamento triangolare tra la Regione Campania, le Province e i Comune di origine.

Sub 2. L'azione può essere destinata anche a finanziare scambi di studio presso istituzioni scolastiche estere per studenti delle zone disagiate e periferiche. Ciò potrà avvenire anche su segnalazione o accordo con le istituzioni scolastiche.

Attori richiedenti

Possono presentare progetti per i contributi :

- le Associazioni aventi finalità statutarie rivolte ai Giovani e iscritte ai sensi dell'art.5 della LR 14/89 all'Albo regionale delle Associazioni giovanili. Possono chiedere l'iscrizione all' Albo le rappresentanze regionali delle Associazioni nazionali nonché le Associazioni regionali operanti sul territorio (vedasi anche D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997).
- i forum regolarmente costituiti secondo gli indirizzi del Settore.
- per l'azione sub2 possibile proposta di istituti secondari.
- la Consulta dei ragazzi e delle ragazze.

Per il Progetto Gioventù la presentazione dei progetti avverrà da parte dei soggetti e secondo le indicazioni del Programma Gioventù per l'Europa (vedasi Azione 1, C.3). Il contributo verrà dato a condizione del finanziamento del progetto da parte dell'Agenzia.

Ammissibilità e criteri di assegnazione del contributo

I richiedenti possono inoltrare al Settore al massimo un progetto.

I progetti sono ammissibili e soggetti a contributo se rispondono adeguatamente alle procedure previste nelle presenti Linee Operative e in quelle determinate con decreto dirigenziale che definirà i criteri con apposito avviso.

La valutazione dei progetti e la determinazione del finanziamento, a secondo della valutazione e delle disponibilità finanziarie, avverrà sulla base di criteri approvati dal Dirigente del Settore. Il punteggio sarà attribuito con i seguenti indirizzi :

- a) valenza qualitativa del progetto
- b) giovani provenienti da zone periferiche e socialmente disagiate

Contributo Regionale

La Regione riconoscerà ai progetti che risulteranno finanziabili, un contributo spesa per un importo massimo presumibile di 5.000,00 euro per il Progetto Gioventù e di 8.000,00 euro per gli scambi di altra natura. Eventuali modifiche saranno possibili con atto dirigenziale di criteri.

La procedura sarà a bando aperto e fino a esaurimento dei fondi. Apposita Commissione formata da personale interno valuterà a scadenze mensili tutte le richieste pervenute nel mese e, qualora ritenute qualificanti, sarà assegnato e quantificato il contributo da concedere. In ciascun mese verranno assegnati contributi ai progetti che avranno ottenuto il miglior punteggio secondo le direttive dirigenziali.

Le valutazioni avverranno fino ad esaurimento del fondo indicato nella disponibilità finanziaria del capitolo. In caso di valutazione fuori dell'orario di lavoro, al personale della Commissione sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta Regionale n° 100 del 12/01/2001. n° 4793 del 25/10/2002, n° 5264 del 31/10/2002, n° 5909 del 06/12/2002 e dei C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta regionale e della Nota Prot. N. 1712 del 25.6.04.

Procedure di scelta

L'acquisizione di servizi e di assistenza per la scelta del soggetto organizzatore che garantisce lo scambio per gli studenti, nel rispetto della disponibilità di cui sotto, nel rispetto delle procedure previste dalla Deliberazione N. 457 del 19.3.2004.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

UPB

3.13.36

CAP 5804

5804 INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI

Una percentuale, non superiore al 4%, dello stanziamento attuale sulla U.P.B. 3.13.36 (cap. 5804) dello stato di previsione della spesa 2006 verrà definita dal Dirigente per il riconoscimento dei gettoni di presenza della Commissione di Valutazione.

Azione di sistema :

Il Settore predisporrà le misure idonee per l'assistenza e l'affiancamento alla progettazione di cui alla presente azione. A tal fine il Settore creerà una forte e continua sinergia con i soggetti istituzionali interlocutori (Agenzia Nazionale Programma Gioventù, Commissione Europea), mediante visite e relazioni istituzionali. E' possibile la partecipazione a questa azione anche da parte di rappresentanti del Forum Regionale della Gioventù con fondi propri di bilancio.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

UPB

3.13.36

CAP 5804

5804 INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI

DESCRIZIONE

1bis. Si intendono finanziare attività finalizzate alla realizzazione di interventi seminariali di carattere informativo e formativo, convegni, al fine di sviluppare verso i giovani capacità di partecipazione, di informazione, di sviluppo locale, di capacità professionali ed artistiche, nonché imprenditoriali e commerciali, di partecipazione presso istituzioni locali, e al fine di informare i giovani su tematiche e statistiche sulla realtà giovanile. Per interventi seminariali informativi/formativi si intende l'organizzazione e la realizzazione di una sequenza di incontri tematici su varie tematiche omogenee (ad esempio, conferenze su aspetti riguardanti la partecipazione dei giovani presso le istituzioni, le sue problematiche, le sue possibilità di sviluppo; corsi per la comprensione delle normative di accesso ai finanziamenti nazionali o comunitari; incontri per far dialogare giovani di diversa provenienza geografica; convegni per la massima diffusione e conoscenza del SIRG, eccetera).

2bis. Al fine di dare attuazione alla funzione orizzontale del Settore circa le politiche verso i giovani, si intende costruire un sito delle Politiche giovanili che abbia la capacità di raccogliere le iniziative regionali e di darne la massima diffusione. Per soddisfare questa esigenza si intende arrivare, progressivamente, ad una sorta di "centralizzazione" delle informazioni degli eventi di interesse nel settore della gioventù, anche utilizzando e implementando il sito web in dotazione al Settore.

Attori richiedenti

Per l'azione 1bis possono presentare le richieste :
direttamente la Regione con l'Assessorato o il Settore,

- le Associazioni iscritte all'albo regionale,
- i Forum comunali,
- le reti provinciali dei forum,
- il Forum regionale,
- la Consulta dei ragazzi e delle ragazze.

Gli interventi saranno realizzati dal Settore. Potranno delinearci interventi congiunti e realizzati in collaborazione tra i diversi attori istituzionali citati, prevedendo anche forme di co-finanziamento.

Partenariato sociale

L'azione 1bis può essere realizzata in collaborazione - oltre che con la Regione, mediante l'Assessorato competente - anche con le Provincie e con i Comuni della Regione. In tal caso possono delinearci interventi congiunti e realizzati in co-partecipazione, anche prevedendo forme di co-finanziamento triangolare tra la Regione Campania, le Provincie e i Comuni.

Procedure di scelta

L'acquisizione di servizi e di assistenza dovrà avvenire, nel rispetto della disponibilità di cui sotto, nel rispetto delle procedure previste dalla Deliberazione N. 457 del 19.3.2004.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

UPB

3.13.36

CAP 5804

5804 INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI

Linee Operative per la presentazione dei Progetti

Si precisa che i "progetti" devono essere presentati categoricamente nel rispetto delle modalità riportate nelle presenti Linee Operative e in quelle definite con Decreto dirigenziale ai sensi dell'art.4, comma 3, della L.R. n. 24\2005. Sono fatte salve le normative di settore che regolano diversamente la materia (vedasi Progetto Gioventù). La non osservanza di tali disposizioni esclude il progetto e lo rende non ammissibile e pertanto non finanziabile.

Per il finanziamento o contributo di quelli che saranno dichiarati interessanti per l'Amministrazione, si utilizzeranno le risorse previste dalle presenti "Linee Operative".

Motivi di inammissibilità

Non saranno ammessi alla valutazione della Commissione per l'eventuale concessione di finanziamento o contributo i progetti:

- trasmessi oltre il termine di scadenza;
- non conformi alla modulistica;
- privi delle firme richieste;
- privi delle richieste fatte a pena di esclusione;
- non corrispondenti agli obiettivi contenuti nelle presenti "Linee Guida";
- non coerenti con quanto previsto dai relativi decreti dirigenziali.

Oneri ammissibili e non al contributo.

Non verrà in nessun caso finanziata, ancorché documentata, ogni tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto. Per l'azione A non sono in alcun caso finanziabili le spese per il personale e per il fitto di locali.

Le spese ammissibili potranno essere ricondotte alle seguenti macrotipologie :

- a. spese di promozione e pubblicità;
- b. spese di organizzazione;
- d. spese di funzionamento.

Valutazione per l'ammissibilità a contributo dei progetti.

I progetti, acquisiti dal Settore, dopo preliminare istruttoria da parte del personale addetto in qualità di responsabile del procedimento, saranno soggetti alla valutazione di apposita Commissione - composta da dipendenti del settore - che, nel caso il Dirigente disponga, per esigenze organizzative, che la valutazione avvenga dopo l'orario di servizio riceverà un gettone di presenza di importo pari a quanto previsto dalla normativa regionale sopra richiamata - costituita con Decreto Dirigenziale, che ne determinerà, in coerenza con i fondi appostati, l'ammissibilità al finanziamento.

La valutazione dei progetti e la determinazione del finanziamento avverrà sulla base di punteggi stabiliti dal presente documento e dai decreti del dirigente del settore resi pubblici mediante appositi avvisi.

Le percentuali e i punteggi definiti nelle presenti linee operative potranno essere integrate, dettagliate o modificate con decreto dirigenziale lasciando salvo il principio ispiratore della voce di riferimento.

Progetti ammessi al contributo regionale.

I soggetti partecipanti che risulteranno ammissibili al contributo, dovranno, entro il termine definito nella relativa comunicazione dalla data di ricevimento della stessa, inviare la documentazione richiesta dal Settore.

➔ **N.B.:** Il mancato invio della documentazione richiesta, entro i termini stabiliti, comporterà la decadenza del diritto alla concessione del contributo.

Verifiche e monitoraggio

I progetti finanziati, saranno sottoposti, tramite il Settore, anche con metodologie innovative, a verifiche intermedie e monitoraggi per una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il gradimento dell'utenza, ciò ai fini della funzione di Warning, durante l'avanzamento intermedio ("milestones").

In caso di accertamento di motivi che inducono a ritenere non realizzabile la continuazione dell'attività progettuale, o nel caso si riscontri un uso non corretto dei fondi erogati, potrà essere disposto, in qualsiasi momento, l'interruzione del finanziamento e chiesta la restituzione della somma già versata.

Modalità per l'erogazione del contributo

Il contributo assegnato sarà erogato in distinte fasi di liquidazione determinate nelle direttive dirigenziali.

Alla liquidazione si provvede con provvedimento dirigenziale.

Ai fini della liquidazione, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere al Settore, entro il termine comunicato, dalla realizzazione dell'evento o delle attività :

- a. una adeguata relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato;
- b. un dettagliato rendiconto che evidenzi le spese sostenute e le entrate, comprensive anche degli eventuali concorsi finanziari da parte di altri enti; il rendiconto va sottoscritto dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti o Sindacale, se previsto per legge o per Statuto, o dal Responsabile del Procedimento; in caso contrario il consuntivo è sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità;
- c. dichiarazione del legale rappresentante che le spese effettuate-sono sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede;
- d. i dati personali e fiscali del beneficiario.

Presentazione della relazione conclusiva e del rendiconto di spesa

Al termine dell'attività progettuale sarà redatta una relazione conclusiva in cui confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo. La non presentazione della relazione comporterà l'esclusione dai contributi nei 2 anni successivi.

La documentazione di spesa dovrà essere consegnata, unitamente all'esatta compilazione di una scheda rendiconto progetto. I documenti di spesa dovranno essere consegnati **in originale**, o in alternativa in copia conforme. I documenti di spesa dovranno essere intestati ai soggetti che hanno chiesto la concessione del contributo.

N.B.: Eventuali inadempienze comportano l'esclusione dai contributi negli anni successivi e, nei casi più gravi, la cancellazione dal Registro Regionale, secondo tipologie e casi definiti negli appositi provvedimenti dirigenziali di definizione delle procedure e degli avvisi.

Alla fine del progetto, i beni vincolati nella destinazione e finalizzati all'attività dovranno essere inventariati ed acquisiti nel patrimonio del soggetto richiedente.

La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato contributi finanziari.

Nessun rapporto od obbligazione dei terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Regione la quale verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, decretarne la revoca sanzionatoria.

La concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

Gli enti pubblici, le associazioni e tutti i soggetti che ricevono contributi da parte della Regione per la realizzazione di progetti, sono tenuti a far risultare dagli atti e mezzi con i quali effettuano pubblico annuncio e promozione delle iniziative suddette che le stesse vengono realizzate con il concorso della Regione.

È fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di richiedere, attraverso le proprie strutture, ulteriori elementi di documentazione delle spese attinenti al programma finanziato.

Non è presa in considerazione una spesa maggiore di quella preventivata e sulla cui base era stato concesso il contributo.